

Sismi, la Cdl esulta «Vicenda sgonfiata»

Roma

La giornata del Copaco è cominciata presto, alle 8.30, con una breve audizione del procuratore di Roma Giovanni Ferrara e del sostituto - titolare dell'indagine sull'archivio di via Nazionale - Pietro Saviotti. Poche battute, l'incontro proseguirà la prossima settimana, in cui i magistrati avrebbero anche spiegato che nei dossier di Pio Pompa non si parla esplicitamente di pedinamenti o intercettazioni ai danni dei magistrati. L'elemento in se è grigio, visto che in quei dossier si parla comunque di riunioni tra magistrati (come quella nell'ufficio di Bruti Liberati) o delle conversazioni di alcuni giornalisti e persino dei movimenti del pm milanese Armando Spataro tenuti d'occhio da un giovane cronista di *Libero*.

Basta quel chiarimento però per far esultare i commissari della destra. **Alfredo Mantovano** (An) è già sicuro: «E' una vicenda di panna montata che si sta smontando». E lo stesso Claudio Scajola, presidente del comitato annuncia sicuro: «Dalle prime risultanze che la stessa Procura di Roma oggi ci ha fornito, questi elenchi che sono stati ritrovati non hanno, come loro supporto, azioni di pedinamento, di intercettazio-

ni o, comunque, di sfere personali degli interessati». Sicurezza che ha immediatamente innervosito i consiglieri della maggioranza. Secondo Massimo Brutti (Ds), vicepresidente del Comitato, è «indubbio che le carte sequestrate dall'autorità giudiziaria facciano riferimento ad attività che nulla hanno a che fare con i compiti istituzionali di un servizio di intelligence». E Milziade Caprili (Prc) ha specificato: «La questione di via Nazionale non è da sottovalutare».

Le dichiarazioni lanciate dopo l'audizione dei pm romani hanno quasi cancellato quelle del direttore del Sismi Bruno Branciforte. L'attuale capo dell'intelligence avrebbe spiegato ai commissari che il servizio sta verificando quante e quali carte dei suoi archivi provenissero dagli uffici di Pio Pompa. Protocate sono di certo le relazioni effettivamente eseguite su «fonti aperte» che però non sarebbero mai state considerate particolarmente rilevanti.

Le audizioni proseguiranno la prossima settimana. Anche se la data non è ancora stata definita è già in cantiere quella del generale Nicolò Pollari. Quindi saranno nuovamente sentiti i pm di Roma e poi l'ammiraglio Battelli (al Sismi fino al 2001), e il sottosegretario con delega ai servizi, Micheli.

